



cc 2.18 1/2525/19/x

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2525

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: modalità di selezione di nuovi collaboratori per testata regionale
"Piemonte Parchi".**

Premesso che

- La pubblicazione "Piemonte Parchi" è una rivista di informazione e di divulgazione naturalistica, pubblicata dalla Regione Piemonte a partire dal 1983 che affronta le tematiche legate alla comunicazione della natura, dell'ambiente e dei parchi piemontesi.
- nato come trimestrale e supplemento della pubblicazione "Notizie della Regione Piemonte", "Piemonte Parchi" diventa mensile nel 1999, mentre dal 1993 conta circa 12.000 abbonati medi ogni anno;
- sul sito web della pubblicazione si legge che "da rivista bimestrale cartacea (ai tempi dell'esordio) passa a mensile e per molto tempo resta l'unica rivista di un ente pubblico che si mantiene, per il 50%, grazie agli abbonati paganti e l'unica senza pubblicità: 48 pagine di

divulgazione scientifica, informazioni sulle realtà e le attività dei parchi, particolarmente curate nella grafica e nella scelta delle immagini"

- dal 2001 Piemonte Parchi è su Internet con la testata giornalistica registrata *Piemonte Parchi Web* comprendente una versione della rivista disponibile in Rete, un notiziario aggiornato settimanalmente che evidenzia gli appuntamenti delle Aree protette, ed infine una newsletter settimanale attiva dal 2002, mentre dal 2004 ha preso avvio il progetto Piemonte Parchi Web Junior (conclusosi nel 2011), spazio dedicato alle scuole che si sono dedicate alle tematiche di educazione ambientale e che si sono avvicinate al mondo dei parchi;

premesso, inoltre, che

- dal 2006 Piemonte Parchi ha registrato un proprio dominio e diventa anche una testata giornalistica online accessibile su abbonamento e a dicembre 2012, con il numero 221, cessa la pubblicazione cartacea, concentrando le proprie risorse sulla versione online che diventa free e accessibile a tutti;
- Piemonte Parchi - si legge sul suo sito - oggi conta oltre 6.000 iscritti alla newsletter e persegue l'obiettivo di raccontare attraverso una nuova veste grafica della testata e si apre al mondo dei social e dei *new media*;

considerato che

- l'editore della pubblicazione oggetto dell'interrogazione risulta essere la Regione Piemonte (con sede in p.zza Castello 165 - Torino) nello specifico il Settore Biodiversità e Aree Naturali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio facente capo all'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile;

appreso che

- nel novembre 2018, il sito web piemonteparchi.it pubblicizzava la possibilità della rivista di dotarsi "*dopo diverso tempo*" di un "*borderò per pagare collaborazioni esterne e professionali*";

- nella stessa pagina web venivano indicati le caratteristiche delle figure ricercate, le modalità in breve della candidatura e la scadenza della stessa, indicata nel 14 dicembre 2018;
- le indicazioni sul sito di Piemonte Parchi rimandano, per tutte le modalità di avanzamento della candidatura alla posizione di collaborazioni esterne e professionali, al sito web www.parchireali.gov.it;

rilevato che

- nella sezione “amministrazione trasparente” del sito web dell’Ente di gestione delle Aree protette dei Parchi Reali, alla voce *servizi giornalistici a carattere divulgativo e di approfondimento da pubblicare sulla testata regionale Piemonte parchi* si trovano sia l’*Avviso di selezione tramite procedura comparativa per il conferimento di incarichi libero professionali a giornalisti iscritti all’Albo, per lo svolgimento di servizi giornalistici a carattere divulgativo e di approfondimento da pubblicare sulla Testata regionale Piemonte Parchi*, sia il *modello di domanda*;
- come appare evidente dalla lettura dell’avviso pubblico e del modello di domanda, le candidature sono gestite dall’Ente Aree protette dei Parchi Reali, come si evince in particolare dal funzionario indicato quale responsabile unico del procedimento menzionato nell’avviso di selezione e nell’indirizzo postale a cui inviare le domande per la risposta allo stesso;

preso atto che

- l’ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali è solo uno degli Enti di Gestione delle aree protette presenti e riconosciuti dalla Regione Piemonte;
- tali Enti risultano all’interrogante essere tutti statutariamente simili dal punto di vista dei rapporti con le Direzioni che fanno capo all’Assessorato della Regione Piemonte competente in materia;

ritenuto che

- tali modalità di gestione delle selezioni, pur - come si legge nell’avviso pubblico - *demandando la scelta delle professionalità ad una Commissione di esperti mediante esame comparativo dei curricula presentati, mirante ad accertare la migliore coerenza con le*

professionalità richieste, integrato dall'esame di proposte come dettagliato oltre nel bando, appaiono irrivalenti in quanto sembrerebbe più lineare affidare le procedure di avviso pubblico direttamente alle Direzioni in capo alla Regione Piemonte, senza privilegiare uno degli Enti di Gestione delle Aree Protette in particolare;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- o quali siano le motivazioni per le quali si è ritenuto di affidare alla gestione dell'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali la procedura di selezione tramite procedura comparativa per il conferimento di incarichi libero professionali a giornalisti iscritti all'Albo, per lo svolgimento di servizi giornalistici a carattere divulgativo e di approfondimento da pubblicare sulla Testata regionale Piemonte Parchi.

Torino, 28 gennaio 2019

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)